

Tratto da: *Inventario dell'archivio dell'Istituto veronese per la storia della Resistenza dell'età contemporanea*, a cura di G. Turrina, Verona 2010 (revisione 2012), pp. 5-6

Nel 2015 è stato integrato nel paragrafo il nominativo del Presidente dell'Istituto in carica, Stefano Biguzzi.

Nota sull'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea

L'Istituto veronese per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea – Ivrr, membro della rete promossa dall'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia – Insml, ha avuto a Verona, città medaglia d'oro al valore militare, una storia piuttosto travagliata.

Istituito più recentemente rispetto agli omologhi nazionali, nel 1987 per iniziativa di un Comitato di Garanti composto da Luigi Ambrosoli, Giovanni Dean, Gianfranco De Bosio, Emilio Franzina, Maurilio Guasco, Annamaria Lona, Licisco Magagnato, Berto Perotti, Giovanni Zalin e Maurizio Zangarini, si caratterizza per un legame particolarmente forte con l'Università rispetto a quello con le associazioni partigiane e della Resistenza (Anpi, Aned, Anppia, etc.).

L'impronta accademica si è evidenziata inizialmente nelle attività promosse dall'Istituto, non solo seminari e convegni, ma soprattutto corsi di formazione per i docenti di scuola primaria e secondaria, e permane tuttora nell'impegno alla pubblicazione di studi e fonti per la storia del territorio.

L'Istituto cura, infatti, due collane proprie, "Quaderni" nata nel 1993, e "Materiali", dal 1995, entrambe pubblicate dalla casa editrice Cierre, e partecipa a pubblicazioni in altre edizioni; ad oggi gli studi promossi dall'Istituto e dati alle stampe sono ventisei e inoltre sono stati realizzati documentari e filmati.

Un'altra attività che si è imposta come carattere distintivo dell'Istituto è costituita dall'intensa organizzazione di conferenze e dibattiti. Nell'anno istituzionale 2009/2010, ad esempio, sono stati realizzati all'incirca una ventina di appuntamenti.

Il patrimonio dell'Istituto, che si incrementa tramite acquisto o donazione, è costituito da archivio e biblioteca. L'archivio (cartaceo, fotografico e di manifesti) è ora consultabile per la parte cartacea; la biblioteca, composta attualmente da 2000 titoli circa, è consultabile in sede e accessibile tramite il catalogo bibliografico veronese, promosso dalla Biblioteca civica di Verona.

I presidenti:

Licisco Magagnato
Emilio Franzina
Maurizio Zangarini
Stefano Biguzzi

Iniziative realizzate

Corsi di formazione (elenco non esaustivo):

“La storia insegnata” (1987)

“Crisi dello Stato liberale e fascismo: prospettive storiografiche e rinnovamento didattico” (1988)

“Un luogo per la memoria. Cinque interventi per ripensare l'insegnamento della storia nella scuola media”

“Ad ascoltar le storie... Fonti orali e didattica della storia nella scuola media”

“Il romanzo come fonte storica”

“Immagini della storia e pratiche didattiche” (1996)

“Percorsi attraverso il Novecento” (1997)

“Per una storia locale del Novecento” (1998)

“Lungo il corso dell'Adige: storia, ambiente e società” (2000)

Seminari di studio e convegni (elenco non esaustivo):

“Guerra, guerra civile e guerra di liberazione” (1988)

“Il tempo degli indesiderabili. I campi e l'internamento dei civili in Francia e in Italia negli anni Quaranta” (Verona, 23-24 marzo 2001)

Mostre:

“Ebrei a Verona, presenza ed esclusione” (1992)

Le sedi:

Piazzetta S. Eufemia

Presso la Biblioteca civica di Verona

Presso l'Università degli Studi di Verona

Via Cantarane n. 26 (dal novembre 2006)